Triste difesa

(Continuazione dalla 1. pagina)

re i partiti comunisti della Francia, dell'Italia, dei Paesi di nuova democrazia, come partiti di seconda classe, che non hanno titoli per intervenire nei problemi internazionali e soprattutto nei problemi della Jugoslavia e di poter discutere le loro questioni segretamente, col solo partito bolscevico, ridicola pretesa di uomini ai quali il potere ha dato le vertigini, sciocca e trasparente copertura di una manovra dilatoria, come dimostra l'accoglienza che le critiche del partito bolscevico hanno avuto nei mesi e nelle settimane passate, grossolano tentativo di sfuggire ancora per qualche tempo a responsabilità schiaccianti, se non di guadagnare il tempo necessario per mettere il partito e il paese di fronte a irreparabili fatti compiuti senza incontrare una eccessiva resistenza.

Tutti vedono che era improrogabilmente necessario mettere il Partito Comunista jugoslavo, ingannato dai suoi dirigenti, a conoscenza dei pericoli che lo minacciano e dargli la possibilità di prendere le misure opportune. Tutti comprendono che in una situazione come questa non era possibile tacere per un assurdo timore della campagna che la propaganda nemica avrebbe sicuramente scatenata.

La stampa e tutta la macchina propagandista dell'imperialismo e della reazione non avevano bisogno della risoluzione dell'Ufficio di Informazione per diffondere il loro veleno contro il socialismo, contro i comunisti, contro l'Unione Sovietica e contro i paesi di nuova democrazia. Esse non hanno bisogno di fatti, dal momento che tutta la loro azione è fondata sulla menzogna. Basta scorrere la stampa reazionaria di questi ultimi giorni, per vedere come i fatti vengono alterati, travisati, falsati. C'è alla base di questa campagna la sfrontata malafede a cui siamo ormai abituati da anni e da decenni, ma c'è anche senza dubbio, una stupefacente ignoranza dei problemi politici e sociali del nostro tempo. Questi commentatori «politici» dei «grandi» giornali reazionari, tengono cattedra quotidianamente sui problemi della democrazia, del socialismo, del movimento comunista, ignorando l'a.b.c. di questi problemi: non riescono a distinguere una società borghese da una società senza classi, la democrazia borghese dalla nuova democrazia, i problemi del fronte popolare o della riforma agraria in una società capitalistica o in un paese dove è all'ordine del giorno il passaggio al socialismo. Si meravigliano che si parli apertamente della funzione dirigente della classe operaia e del Partito comunista e non si accorgono che se ne parla da tempo immemorabile: combattono il leninismo e non hanno mai letto neppur uno degli opuscoli di Lenin che ogni operaio conosce. Il loro livore anticomunista è tale che non esitano a rilasciare a sè stessi un diploma di analfabetismo politico per spacciare le loro calunnie e le loro menzogne.

Pensano davvero i dirigenti jugoslavi che costoro avessero bisogno di un documento ufficiale che essi non comprendono neppure, per le loro campagne antisovietiche e anticomuniste?

Essi aspettano ben altro che la risoluzione degli otto partiti comunisti. Ciò che la propaganda nemica aspetta è soltanto di vedere il C.C. del Partito jugoslavo, respingere definitivamente ogni possibilità di rientrare nella famiglia comunista, prendere la via del tradimento, passare nel campo dell'imperialismo e della reazione anticomunista. E la dichiarazione del C.C. del Partito comunista della Jugoslavia non fa che alimentare questa speranza. C'è un mezzo per deluderla: dimostrare coi fatti la volontà di correggere coraggiosamente gli errori commessi e di riportare la Jugoslavia sulla via del socialismo e dell'internazionalismo.

Ipocrite affermazioni del P. C. di Jugoslavia

(Continuazione dalla 1 pagina)

porta nelle sue conseguenze un notevole rafforzamento del Fronte socialista e non potrà mancare di deludere le speranze di coloro che vorrebbero poter sfruttare a proprio vantaggio l'oscura situazione presente».

Lo scrittore ricorda indi la lotta contro il trotzkismo e i processi contro Bucharin, Zinoviev e Rybakov, che molti vollero interpretare in modo errato. Solo più tardi costoro si resero conto che furono proprio tali processi a rendere praticamente impossibile l'esistenza di quinte colonne in Russia, paese che può quindi meglio di qualsiasi altro assurgere allo storico ruolo di «liberatore dei popoli».

Bares si domanda «quali vantaggi avrebbero ricavato le forze democratiche se avessero continuato a farsi delle illusioni e ad ignorare i pericoli derivanti dalle condizioni vigenti in Jugoslavia?».

Occupandosi degli effetti che la risoluzione potrà avere in seno al Partito comunista cecoslovacco, Bares scrive che «il nostro Partito ne uscirà rinsaldato e rafforzato poichè avremo la possibilità di chiarire con una estesa campagna ideologica molti dei punti che trovano la loro perfetta interpretazione nel testo della risoluzione. Rinsalderemo i nostri legami internazionali col Fronte socialista, con i gruppi democratici ed antimperialisti e potremo educare il nostro popolo in quello spirito che solo può salvaguardare la nostra indipendenza e la nostra sicurezza alleandoci con le potenti forze della democrazia e del socialismo. La storia insegna che coloro, i quali hanno tradito in seno al movimento operaio i principi del marxismo e del leninismo, non sono mai riusciti a porre un freno al progresso ed hanno sempre finito per cadere nel dimenticatoio della storia».

Cronaca di Roma

IN DIFESA DEI SALARI E DEGLI STIPENDI

La grande manifestazione di domani per la rivalutazione delle categorie

Ieri alla riunione delle commissioni interne: lotta a fondo contro i licenziamenti; aumento del sussidio di disoccupazione; controllo sugli uffici di collocamento; assistenza e colonie ai figli dei disoccupati

«Alla durezza e alla resistenza sempre crescenti che i padroni oppongono alle richieste dei lavoratori — anche le più moderate — è necessario rispondere con altrettanta durezza e un raddoppiato impegno di lotta da parte nostra. Solo così potremo piegare la tracotanza padronale che minaccia di inchiodare i lavoratori su posizioni insostenibili di miseria e di privazioni».

Così il compagno senatore Massini ha concluso ieri sera la sua breve esposizione ai rappresentanti dei lavoratori romani convenuti numerosissimi al «Galilei» per conoscere gli sviluppi della lotta ingaggiata in tutta Italia dalla C.G.I.L. per la rivalutazione delle categorie e l'aumento degli assegni familiari a tutti i lavoratori.

Ma, nel quadro di questa grandiosa battaglia nazionale, i lavoratori romani hanno particolari e urgenti problemi locali da porre e da risolvere e giustamente la nostra Camera del Lavoro li ha inseriti tra le richieste che saranno avanzate e fra gli obiettivi che bisognerà raggiungere.

Primo fra tutti l'angoscioso problema della disoccupazione che se non affrontato e risolto tempestivamente può anche annullare i risultati stessi della lotta per la rivalutazione.

Su questo punto il compagno Brandani — chiamato a sostituire temporaneamente Pompilio Molinari nella segreteria Camerale — ha parlato in maniera incisiva e chiarissima ai lavoratori. Egli ha ricordato come ormai il peso della disoccupazione a Roma e provincia sia divenuto veramente insopportabile.

A oltre 97 mila sono saliti i disoccupati, con la preoccupante prospettiva che questa cifra subirà certamente un ulteriore aumento se non saranno prese misure urgenti per proteggere la nostra piccola e media industria e se non sarà attuato un tempestivo programma di lavori di pubblica utilità.

A questo proposito il compagno Brandani ha precisato che fra le richieste che la Camera del Lavoro avanzerà alle autorità competenti è contemplato un piano di lavori pubblici da eseguirsi in Roma e provincia per un importo complessivo di 20-25 miliardi, una parte dei quali dovrà servire per la costruzione di 10 mila vani per alloggi popolari.

Ma in considerazione del fatto che, anche se accolte integralmente, le richieste in questo senso avanzate dalla Camera del Lavoro, ben difficilmente potranno risolvere il problema dei disoccupati, Brandani ha annunciato che è fermo intendimento della Camera del Lavoro stessa di richiedere al Governo un aumento del sussidio di disoccupazione per i senzalavoro e in misura tale che consenta ad essi almeno di poter vivere.

Strettamente legata al problema dei disoccupati è l'altra questione che la Camera del Lavoro affronterà e che concerne la disciplina e il controllo degli uffici di collocamento, così pure lo spinoso problema dell'assistenza ai lavoratori bisognosi e la costituzione delle colonie per i figli dei disoccupati.

In merito alle colonie il compagno Cianca — che ha preso la parola subito dopo Brandani — ha messo in evidenza i risultati ottenuti dall'iniziativa della Camera del Lavoro nonostante il sabotaggio degli organismi governativi. A tale proposito le commissioni interne hanno votato un ordine del giorno contro la sporca manovra della Pontificia Commissione Assistenza e organismi aderenti tendente a monopolizzare i fondi stanziati per le colonie al fine usare l'assistenza come strumento politico e antisindacale. Nell'ordine del giorno stesso si chiede inoltre un ulteriore stanziamento di fondi da destinarsi a questo scopo.

Al termine della riunione è stato presentato dagli autoferrotranvieri un ordine del giorno di completa disapprovazione per la costituzione dell'Alleanza Sindacale. Su mille quadri sindacali presenti solo sei rappresentanti hanno votato contro. Di questi, tre fanno parte della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro e sono rappresentanti delle correnti minoritarie.

Impostata su rivendicazioni così essenziali per tutte le categorie lavoratrici dell'industria, non vi è dubbio che la manifestazione nazionale di domani riuscirà una imponente dimostrazione di forza e di protesta e un solenne monito verso i responsabili di una situazione che non può essere oltre tollerata.

In questa lotta i lavoratori romani, strettamente uniti, saranno come sempre in prima linea.

IL PROCESSO KAPPLER

I cavilli della difesa respinti dalla Corte

Anche ieri l'attesa del pubblico per l'escussione dei testi che nelle celle di via Tasso hanno conosciuto le terribili torture delle S.S. è andata delusa al processo Kappler.

La difesa ha svolto l'eccezione di nullità della nuova imputazione di sevizie, mentre il pubblico ministero ha sostenuto che la nuova contestazione completa l'accusa elevata contro gli imputati e tende soltanto ad evitare un secondo processo contro Kappler. Circa il cavillo secondo il quale gli imputati non sono processabili perchè attualmente prigionieri degli alleati il rappresentante della accusa ha rilevato che l'argomentazione non regge perchè i reati furono commessi quando gli attuali imputati non erano prigionieri di guerra. La Corte si è quindi ritirata per deliberare e dopo due ore e mezzo di camera di consiglio ha deciso di rigettare l'istanza della difesa relativa all'art. 60 della Convenzione di Ginevra e ritenendo opportuna la separazione degli atti del processo relativi all'imputazione di sevizie ha ordinato lo stralcio di questa parte del processo e la prosecuzione del dibattimento.

Stasera alle ore 19.30 in tutte le Sezioni di Roma e dell'Agro sarà tenuta una conversazione sul tema: «Il FRONTE INTERNAZIONALE DEL SOCIALISMO PER LA DEMOCRAZIA E LA PACE».

GLI ATTENTATORI FASCISTI IN TRIBUNALE

"Cristiano e patriottico" il MACRI secondo don Prisco

Una manovra dei difensori fallita - Le richieste del P. M. - La causa rinviata al 26 luglio

Presso la Sezione IX bis del Tribunale di Roma ha avuto inizio ieri mattina il processo a carico di nove componenti di una organizzazione terroristica affiliata al M.A.C.R.I. (Movimento Anti Comunista Rivoluzionario Italiano), responsabili di numerosi attentanti contro le sedi di partiti di sinistra, dell'A.N.P.I. e della tipografia U.E.S.I.S.A., dove si stampano «l'Unità» e l'«Avanti!».

L'arresto dei criminali avvenne, come i nostri lettori ricorderanno, nel marzo scorso, ad opera dell'Ufficio Politico della Questura. Essi furono rinviati a giudizio sotto l'imputazione di detenzione di bombe a mano e di altro materiale esplosivo. Inoltre il Voltarelli, il Palladino, il Lispi, il Capogreco e il Barone furono imputati dell'attentato dinamitardo contro la Sezione Comunista di via Catanzaro e il Voltarelli, in particolare, dell'attentato contro la sede del P.C.I. in via Monte Zebio.

Il procedimento ha avuto inizio verso le 10,30 ed è trascorso senza incidenti degni di menzione, se si eccettua un tentativo, subito fallito, di mandare a monte il processo con un pretesto di incostituzionalità del decreto legge in base al quale gli imputati erano stati rinviati a giudizio.

Dopo l'interrogatorio degli otto terroristi, che hanno tenuto un contegno pusillanime, tranne il Barone, sono stati interrogati 20 testimoni, tra i quali il dottor Audifreddi, capo dell'Ufficio Politico, i funzionari subalterni Immè e Piccolo, e il sacerdote Prisco, che fu una specie di padre spirituale del MACRI, di cui del resto a suo tempo fece anche parte il gen. Pièche, poi richiamato in servizio da Scelba. Padre Prisco ha avuto parole di elogio per gli imputati e ha definito il MACRI un movimento, dalle finalità «cristiane e patriottiche».

Nella sua requisitoria, il P. M. ha chiesto che gli imputati siano condannati alle seguenti pene: il Voltarelli, capo della banda, a 5 anni e 6 mesi; il Palladino, il Lispi, il Capogreco e il Barone a 5 anni e 4 mesi; il Carini, il Monti, l'Arione e il Marullo a 2 anni e 8 mesi. Con la requisitoria del P.M si è chiuso il dibattito, alle ore 13,25. Il processo è stato rinviato al 26 luglio.

Gli imputati sono difesi da 11 avvocati, in gran parte repubblichini, ex gerarchi e membri del M.S.I.

CHE SUCCEDE ALL'UFFICIO TESSERAMENTI?

Una interrogazione di Natoli sugli arbitri della direzione

I dipendenti dell'Ufficio Tesseramento e Razionamento sono in agitazione a causa di un minacciato licenziamento di circa 600 dipendenti. Tra costoro vi sono molti capi di famiglia con figli a carico e vedove di guerra e reduci.

Il criterio messo in pratica per la scelta dei dipendenti da licenziare è la seguente: la Direzione, all'insaputa della Commissione Interna e degli interessati ha compilato una vera lista di proscrizione di presunti elementi di scarso rendimento.

A proposito di questo metodo coercitivo della direzione dell'Ufficio Tesseramento il compagno Aldo Natoli, ha ieri sera rivolto al sindaco Rebecchini la seguente interrogazione:

Per conoscere con quali criteri venga applicato, all'Ufficio Tesseramento e Razionamento lo «sfollamento volontario» del personale, in quanto risulta:

1) che la Circolare n. 131 del Direttore di questo Ufficio contiene, nella sua ultima frase, una minaccia che qualora i dipendenti sollecitati a presentare volontariamente le dimissioni, non lo facciano, detti dipendenti verranno ugualmente licenziati;

2) che si è preparato un elenco di dipendenti dell'Ufficio Tesseramento e Razionamento da licenziare per «scarso rendimento»;

3) che, infine, detto elenco è stato compilato in maniera molto discutibile in quanto sarebbero in esso inclusi nomi di lavoratori che non hanno mai dato motivo a richiami circa il loro rendimento.

Per conoscere inoltre i motivi per i quali si è creduto di far circondare l'Ufficio Tesseramento e Razionamento da cospicue forze di Polizia, provvedimento che ha destato il giusto e adegnato risentimento del personale.

RIUNIONI SINDACALI

COMMISSIONI INTERNE e delegati d'azienda officine metallurgiche, oggi ore 18 Camera del Lavoro.

CONVOCAZIONE DELLE CATEGORIE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO — Tutti i compagni membri dei comitati direttivi sindacali, delle commissioni interne e dei comitati di cellula delle seguenti categorie sono convocati oggi alle 19 in Federazione: Poligrafici, Metallurgici, Legno, Tessili Edili, Petrolieri, Spettacolo e del Commercio. Nessuno manchi.

Comitato Direttivo Sindacato Barbieri e Parrucchieri, oggi ore 21 C.d.L.

Comitato Direttivo Sindacato Pasticceri e Gelatieri, oggi ore 18 C.d.L.

Operai dipendenti Società di navigazione aerea civile, oggi ore 19,30 C.d.L.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

GIOVEDI' 1

Autoferrotranvieri - L'intercellulare al completo alle 17 in Federazione.

Autisti pubblici - Tutti i compagni autisti pubblici sono convocati in Federazione alle ore 9 e alle ore 18 (turno pari e dispari).

La compagna M. Dulcechi ha bisogno di penicillina per il suo bambino gravemente ammalato. Indirizzare le offerte presso la nostra segreteria.

Nozze - Si sono ieri uniti in matrimonio nella chiesa di S. Agnese in piazza Navona la signorina Clara Rossi, sorella del compagno Edoardo, redattore capo dell'Avanti!, col dott. Vittorio Bevilacqua. Auguri vivissimi.

Il compagno M. D. ha urgente bisogno di qualsiasi quantità di streptomicina per una persona di famiglia che versa in grave stato di salute.

Agli Amici de «l'Unità»

Abbiamo atteso alcune settimane per iniziare il concorso estivo al fine di dare la possibilità alle sezioni di mettere a punto il loro gruppo.

Il numero degli iscritti a tutt'oggi lascia prevedere una partecipazione superiore ai concorsi precedenti e sono attese, per la settimana corrente, altre iscrizioni. Avvertiamo che il concorso, dotato di premi interessanti, avrà improrogabilmente inizio domenica 11 luglio, e pertanto quelle sezioni che intendono parteciparvi si affrettino a comunicarcelo.

* * *

Stasera alle ore 18.30 riunione dei responsabili di gruppo presso il nostro Ufficio Propaganda.

COMUNICATO

Ieri è stata inaugurata la MOSTRA della CERAMICA, nel negozio dei F.lli Mario e Leonida Alessi, in Via del Corso, 44.

Da oggi l'ingresso alla Mostra è libero a tutta la cittadinanza romana.

L'Esposizione sarà aperta sino al 10 luglio, dopodichè la Ditta riprenderà la vendita normale.

Per tutta la durata della Mostra si effettueranno delle facilitazioni.

CINEMA FONTANA DI TREVI
PER CHI SUONA LA CAMPANA
con INGRID BERGMAN GARY COOPER
PREZZI RIBASSATI
INGRESSO CONTINUATO

Soc. TESSUTI ABBIGLIAMENTO - ROMA
STAR (Largo Argentina)
SCAMPOLI

FIAT E VATICANO BATTUTI IN CAMPIDOGLIO

Il tentativo di vendere l'E. 42 sventato dai Consiglieri dell'opposizione

Le colonie estive e i sistemi del Comune - Sfacciato modo di procedere della maggioranza - I cronisti abbandonano l'aula

Alle ore 22 REBECCHINI avverte il pubblico che non permetterà che si intervenga con applausi o dissensi nel corso della discussione del Consiglio.

LA PICCIRELLA (Blocco) prende la parola per disapprovare il fatto che le sedute consiliari sono troppo lunghe. Propone che le sedute stesse abbiano termine entro la mezzanotte e mezza e siano maggiormente stringate. A lui si associa GIGLIOTTI (Blocco). CIANCA, che chiede poco dopo la parola, ne è impedito poco cortesemente da REBECCHINI che prende a leggere una lettera di dimissioni di LIBOTTE, motivate da impegni professionali, dimissioni che vengono respinte con l'astensione dei Consiglieri del Blocco.

CIANCA (Blocco) polemizza con l'affermazione del sindaco, intesa a limitare il diritto del pubblico ad approvare o meno l'andamento della discussione. «Se vi saranno elogi — egli dice — che porteranno disordine, vengano allontanati; ma il pubblico ha il diritto di manifestare il proprio parere». REBECCHINI replica con scuse e richiamandosi al regolamento.

Viene poi data lettura all'interpellanza dell'on. MARISA RODANO (Blocco) circa le colonie estive che il Comune deve istituire. Risponde l'assessore BARRACANO la quale si diffonde ad illustrare quello che il Comune intende fare in proposito.

La compagna RODANO rileva di contro che il criterio del Comune di operare la scelta dei bambini attraverso il maresciallo dei Carabinieri e il medico condotto è ingiusto, perchè tale scelta dovrebbe essere condotta da organismi ben più responsabili.

Responsabilità di Andreoli

Sull'argomento parlano in seguito LAPICCIRELLA e CIANCA, che mettono in luce la particolare capacità della Camera del Lavoro ad assolvere al delicato compito. L'assessore alle Belle Arti DALLA TORRE riferisce sulla costruzione di un Auditorium musicale per conto dell'Accademia di S. Cecilia.

Il pro-sindaco ANDREOLI rimanda quindi la discussione sul bilancio preventivo 1948 su richiesta di alcuni consiglieri. GIGLIOTTI deplora che non si proceda alla discussione sulla proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio al 30 settembre 1948, come precedentemente era stato promesso da parte di ANDREOLI. Quest'ultimo risponde che non è possibile farlo, essendo ancora in corso di stampa il volume del bilancio. Tale ridicolo pretesto viene deplorato da MAZZONI (Blocco) che postula un consultivo e da GIGLIOTTI, che pone il pro-sindaco di fronte alle sue precise responsabilità.

SELVAGGI (rep.) legge poi una sua mozione diretta a salvaguardare il patrimonio immobiliare dell'Esposizione Universale, attraverso il controllo sull'Ente Fiat-Vaticano che tende ad impossessarsene. SELVAGGI fa la storia dell'Esposizione dopo la liberazione di Roma e dei tentativi fatti da tali gruppi privati per rilevarla. Tra questi il più significativo è quello della Fiat-Immobiliare. E' indispensabile — a parere di Selvaggi — che il Comune intervenga in modo diretto, in compartecipazione cioè, nella gestione del patrimonio dell'EUR, assieme all'iniziativa privata. «Occhi aperti ed attenzione vigile», questa la raccomandazione di SELVAGGI.

ANGELILLI presenta anch'egli un o.d.g. in tal senso.

MONTESI (Blocco) postula invece la necessità che il Comune di Roma si renda impresario di un'azione commerciale come organizzatore, per l'utilizzazione dell'E 42.

RIDOLFI (Blocco), ricorda come non ci si possa rifare al complesso dell'E. 42 in quanto a ispirazione artistica. L'Esposizione fu il compendio di una mentalità malsana, di una grandiosità viziata di megalomania. Si augura, che ereditando l'E. 42 non se ne erediti lo spirito.

REGGIO D'ACI (d.c.) a nome della maggioranza chiede dieci minuti di tempo per concretare un unico ordine del giorno in merito al problema.

Alla ripresa Selvazzi legge una mozione concordata tra vari consiglieri con la quale il Consiglio si oppone a qualsiasi trasferimento dell'E. 42 in mano a chicchessia. Naturalmente nella mozione si fa presente la possibilità di un intervento di privati nella gestione del patrimonio dell'Esposizione, che deve restare al Comune. La mozione, che vede la piena vittoria del Blocco contro il tentativo dei capitalisti del Nord e del Vaticano di fare una grossa speculazione, viene approvata all'unanimità, tra gli applausi dei Consiglieri.

Viene quindi approvata con la solita maggioranza una proposta della Giunta di modificare il regolamento dei Vigili Urbani. TURCHI si oppone, rilevando che i Vigili dei gradi minori saranno da essa danneggiati in modo grave.

LAPICCIRELLA si sofferma quindi su una proposta che prevede la adozione di elementi religiosi (suore) per l'insegnamento che si svolge ne ricreatori post-scolastici. Il nostro consigliere lamenta che questo provvedimento, tipicamente democristiano, chiuda tra l'altro la strada alle tante maestre disoccupate.

Inutilità della discussione

REBECCHINI caldeggia naturalmente la proposta, approvata come le altre con l'astensione totale del Blocco. La maggioranza approva poi per suo conto una serie di proposte delle quali alcune, polemicamente rilevate da ZERENGHI ed AZZALI (rep.), vengono sospese. Tra l'altro GIGLIOTTI rileva l'inutilità o per lo meno l'ovvietà della discussione su proposte presentate in modo puramente formale, dal momento che la Giunta le ha già rese esecutive essendo trascorsi i 15 giorni previsti dalla legge. Gigliotti porta ad esempio una deliberazione sul bilancio dell'ATAC che il Consiglio non ha potuto modificare, essendo già divenuta esecutiva.

L'incidente che il rilievo di Gigliotti suscita, viene soffocato da Rebecchini tra l'opposizione vivace dei consiglieri del Blocco.

Il pro-sindaco inoltre fa sapere che la procedura secondo lui è legale, ma viene vivacemente contraddetto da NATOLI (Blocco). Altre deliberazioni vengono approvate in seguito, tra la noia del pubblico che di lì a poco diserta l'aula. Anche i cronisti di tutti i quotidiani abbandonano compatti l'aula in segno di protesta per l'eccessivo protrarsi della seduta.

IL MISTERO DELLA BIMBA ANNEGATA SVELATO

I genitori dell'infanticida hanno denunciato la colpevole

Il mistero della bimba annegata nel Tevere è stato finalmente svelato dai carabinieri di Casal Bruciato. Com'è noto, qualche giorno fa nei pressi di Ponte Galeria, un cadaverino di bimba si impigliò nelle reti di un pescatore. Sul corpo non c'erano tracce di violenza e la morte risultava dovuta ad annegamento. L'età della bimba si aggirava sui dieci mesi.

In un primo tempo le indagini, condotte dai carabinieri di Ponte Galeria, si orientarono verso una pista del tutto sbagliata. Si credette di riconoscere nel cadaverino la figlia di una straniera che aveva abitato per qualche tempo in via Clementina 3, presso la famiglia Mercuri.

Ieri mattina, invece, una coppia di coniugi anziani, Luigi Capobianco e Carmela Teruzza, si presentavano alla Caserma di Casal Bruciato e, dopo un breve e drammatico colloquio col maresciallo, stendevano e firmavano una circostanziata denuncia contro la loro figlia ventiduenne Giovanna, responsabile di infanticidio. Arrestata e interrogata, la scellerata confessava piangendo il suo crimine. Una serie di circostanze ancora non del tutto chiare avevano a spingere la giovane donna fino a compiere un delitto così infame.

Secondo la deposizione dei genitori la ragazza fu indotta all'infanticidio dal dolore di vedersi costretta ad un matrimonio infelice con un giovane militare, Alfio Bonelli, il quale dieci giorni fa era venuto a Roma in licenza speciale per unirsi in matrimonio con la ragazza.

«Il giuramento» da lunedì all'Alhambra

Da lunedì 5 luglio si inizierà al Cinema Alhambra, a S. Giovanni, la proiezione del film sovietico «Il Giuramento», una delle migliori opere cinematografiche prodotte nell'Unione Sovietica. Il film «Il Giuramento» è una drammatica e appassionante cavalcata attraverso i trent'anni di storia, dalla morte di Lenin, alla vittoria di Stalingrado. La lotta contro i «Kulak» e contro i trozchisti, l'edificazione del socialismo, la costruzione di Stalingrado, la lotta eroica contro l'invasore fino alla vittoria di Stalingrado sono rivissute attraverso la storia di una famiglia di lavoratori.

QUESTO E' IL FLACONE ORIGINALE DEL PRIMO DDT AMERICANO

LIDO di ROMA
25 LUGLIO 8 AGOSTO
MOSTRA della MODA
Org. Pab. p. Poli 37.
partecipate

TEATRI - CINEMA - RADIO

Tre film

I PRIGIONIERI DEL DESTINO, presentato a suo tempo a Venezia, è uno degli ultimi film di Robert Siodmak, che ne è stato regista e produttore contemporaneamente. Forse per questo, il film è tutta una concessione alle più viete suggestioni commerciali: dalla trama melodrammatica e monotona, alla realizzazione i cui effetti emotivi o sono scontati in anticipo o sono risolti nel modo più piatto e banale. Anche l'interpretazione, affidata a Phyllis Calvert, Robert Hutton e Ella Raines, è di tono minore.

I RE DEL RING è una rassegna documentaristica di un certo numero di incontri di boxe tra i più famosi degli ultimi anni. Non può, dunque, essere considerato un film, ma uno spettacolo dedicato, e non saprei dirvi se apprezzato o meno, agli amatori del pugilato.

LA FORESTA INCANTATA che, salvo errore, costituisce uno dei primi esperimenti di ripresa a colori con un nuovo sistema denominato «Cinecolor» (esperimento invero, poco riuscito), racconta la manierata storia di una madre alla ricerca del proprio figlio perduto molti anni prima in una foresta. Raccolto ed allevato da una specie di eremita, il bimbo cresce robusto e d'animo gentile, così che alla fine la madre può riabbracciarlo e, insieme, essere fiera della sua esemplare educazione. Ha diretto, alla buona, Lew Landers per l'interpretazione di Edmund Love e Branda Joyce.

l. q.

TEATRI

COLLE OPPIO: comp. Taranto, ore 21: «Questo è un altro 48» — **ADRIANO**: comp. Chiari-Maresca-Maggini-Caprioli, ore 21,15: «Simpatia» — **ARTI**: comp. Palmer, ore 21: «Week-End» — **ELISEO**: comp. Edoardo con Titina De Filippo, ore 21: «Il berretto a sonagli» e «Scorzetta di limone» — **TERME DI CARACALLA**: ore 21 «Ballo in maschera» — **QUATTRO FONTANE**: comp. Borboni, ore 21.30: «Così è se vi pare» di Pirandello — **QUIRINO**: comp. Almirante-Bagni-Proclemer-Villi, ore 21: «La notte del 16 gennaio» — **VALLE**: chiuso.

VARIETA'

Alhambra: comp. Bixio Giorgio e film Prigionieri del destino — **Bernini**: gran varietà e film Prigionieri del destino — **Iovinelli**: comp. riviste e film La febbre dell'oro nero — **La Fenice**: comp. riviste e film Giorgio sei grande — **Manzoni**: comp. Pistone e film Agente nemico — **Nuovo**: chiuso per restauro — **Principe**: comp. riviste e film Orgasmo — **Reale**: gran varietà e film L'infernale avventura — **Volturno**: comp. Galliano e film L'amore follemente.

CINEMA

Acacia-Cine-Giardino: Serenata a Vallechiara — **Acquario**: Conta solo l'avvenire — **Adriacine**: L'isola degli uomini perduti — **Alba**: L'uomo del West — **Altieri**: chimera estiva — **Ambasciatori**: Roma città aperta — **Arena Esedra**: Il re del ring — **Arena Fiume**: La grande cavalcata — **Appio Arena**: Brasil - Topolino — **Arena Monteverde**: Lo sterminatore — **Arcobaleno**: October man — **Arena Taranto**: I dimenticati — **Arena Prati**: Il terrore dell'Ovest — **Arenula**: Spade al vento — **Astoria**: Scandalo in famiglia — **Astra**: Che donna! — **Attualità**: La mia brunetta preferita — **Augustus**: Rasputin — **Ausonia**: Partenza ore 7 — **Barberini**: Il passato è sempre presente — **Brancaccio**: Nessuno mi crederà — **Capitol**: Il corvo — **Capranica**: La figlia della Jungla — **Capranichetta**: riposo — **Centocelle**: Grattacielo tragico — **Centrale**: Verso l'ignoto — **Cine-Star**: Venti anni dopo — **Clodio**: L'apocalisse — **Cola Di Rienzo**: Noi vivi - Addio Kira - Comp. riv. — **Colonna**: Boomerang — **Colosseo**: Evaso di Marsiglia — **Corso**: Il re del ring — **Cristallo**: Sorvegliato speciale — **Delle Follie**: Il terrore dell'Ovest — **Delle Maschere**: Legittima difesa — **Delle Vittorie**: Eroi del Pacifico — **Eden**: La vita è meravigliosa — **Esquilino**: Fiamme del destino — **Corsaro nero** — **Europa**: Acque scure — **Excelsior**: Scandalo in famiglia — **Farnese**: Temporale d'estate — **Flaminio**: Conta solo l'avvenire — **Folgore**: La città del peccato — **Fontana di Trevi**: Per chi suona la campana — **Galleria**: Acque scure — **Garbatella**: Grattacielo tragico — **Giulio Cesare**: Eroi del Pacifico — **Golden**: Due ragazze e un marinaio — **Imperiale**: La figlia della Jungla. — **Induno**: Avventura a Bombay — **Iris**: Il mare d'erba — **Italia**: Cuore — **Massimo**: Venti anni dopo — **Mazzini**: Il magnifico avventuriero — **Metropolitan**: Gli assassini sono tra noi — **Moderno**: Il re del ring — **Modernissimo**: sala A: Legittima difesa; sala B: Eldorado — Giro ciclistico d'Italia — **Monte Mario**: Vispa Teresa — **Novocine**: Avventura a Bombay — **Odeon**: Sorvegliato speciale — **Odescalchi**: Eroi del Pacifico — **Olympia**: Gilda — **Orfeo**: Otto giorni di vita — **Ottaviano**: L'uomo ombra torna a casa — **Palazzo**: Grattacielo tragico — **Parioli**: Che donna! — **Planetario**: Uomini della città dei ragazzi — **Politeama Margherita**: Ciclone condannato a morte — **Primavalle**: chiuso — **Quirinale**: L'orrore del dio Chang — **Quirinetta**: Casablanca con Ingrid Bergman, Humphrey Borgat (edizione originale, ore 17.15, 19.15, 21.45 — **Rex**: Il segreto del medaglione — **Rialto**: Otto giorni di vita — **Rivoli**: Le bianche scogliere di Dover, con Irene Dunne, Alan Marshal, ore 17, 19.30, 22 — **Roma**: La bella avventuriera e La fine della signora Wallace — **Rosa**: chiuso — **Rubino**: La dama e l'avventuriero — **Sala Charitas**: Come persi la guerra — **Salario**: Gianni e Pinotto a Hollywood — **Sala Umberto**: Fulmine a ciel sereno — **Salone Margherita**: Il re del ring — **Savoia**: La grande cavalcata — **Smeraldo**: E' fuggita una stella — **Splendore**: La grande cavalcata — **Stadium**: Sciopero dei milioni — **Supercinema**: Il vampiro dell'isola — **Trieste**: Canto d'amore — **Tuscolo**: comp. Arcobaleno Romano, comp. riv. Petito-Ferri — **Ventun Aprile**: Preferisco mio marito — **Vittoria**: Lo sciopero dei milioni.

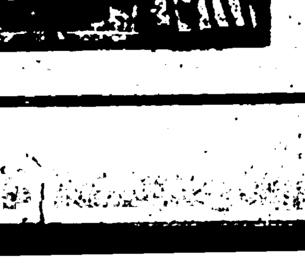
CINEMA CHE PRATICANO LA RIDUZIONE E.N.A.L.: Centrale, Cristallo, Esquilino, Excelsior, Flaminio, Iovinelli, Massimo, Planetario, Politeama Margherita, Rialto, Rex, Ventun Aprile.

"IL GIURAMENTO" da lunedì all'Alhambra

RADIO

RETE ROSSA — Ore 11.30: Radio orchestra — 12.25: Mus. leggera e canzoni — 13.20: Canzoni italiane — 14: Barimar e il suo complesso — 14.25: Pagine della «Tetralogia» di Wagner — 17: Pomeriggio musicale — 18.30: Il nostro amico — 19.25: «Aspettano l'alba», radiodramma — 20.10 Giro di Francia — 20.58: «Debora e Jaèle», dramma in 3 atti di I. Pizzetti.

RETE AZZURRA — Ore 12: Orchestra Cetra — 13.20: «Mosaico '800», orch. Nicelli — 13.40: Novità di teatro — 14.18: Giro di Francia — 14.25: Album di canzoni — 17.30: Ritmi d'America — 18: Concerto — 18.45: Musiche e canti del Risorgimento — 19.40: Assoli di fisarmonica — 20.40: Mus. brillanti e canzoni — 21.15: «Peg del mio cuore», 3 atti di H. Manners — 23.10: «Oggi al Parlamento».

X° anniversario CIVIS
VIA UFFICI DEL VICARIO, n. 16-19
VENDITA ESTIVA
STOFFE per uomo
antipiega — tropical — gabardine — cotolè — grisaglie PURISSIMA LANA.
GRATIS la fornitura delle FODERE
STOFFE per signora
panama — popeline — lino e seta pura nelle tinte più nuove, disegni esclusivi.
CONFEZIONI
impermeabili — abiti — giacche — pantaloni di lana e antipiega delle migliori fabbriche.
PREZZI D'ANNIVERSARIO
OMAGGIO cabina fino a dieci persone a Lido, Marechiaro, ecc. - OSTIA

ROMA - FARINA - ROMA
VIA LAURINA, 23 - TEL. 67524 - 393029
INDUSTRIA MILANESE MOBILI IN ACCIAIO CROMATO E VERNICIATO - ATTREZZATURA PER VETRINE E NEGOZI
POLTRONCINE - SEDIE - TAVOLI - SGABELLI PER BAR, CAFFE', RISTORANTI, ECC. — POLTRONCINE DA L. 2.800 IN POI
PAGAMENTI RATEALI PAGAMENTI RATEALI